



127

come bigliettiificio può essere considerata buona, essa non lo è altrettanto quanto a tipografia. Da ciò deriva una sensibile perdita nell'esercizio scorso che se però si tiene conto di alcuni ammortamenti che in passato non erano stati effettuati, di partite di spese erogate nel 1951, ma di competenza di esercizi precedenti e di altre rettifiche varie, il disavanzo verrebbe a ridursi in misura di rilievo.

Ha poi considerato, sempre agli effetti di un confronto sommario, che nel 1950 si era proceduto ad una rivalutazione della carta, ciò che non si è fatto nell'anno successivo e che tale rivalutazione ha influito a ridurre il margine di guadagno per il corrispondente quantitativo di carta preesistente, consumata nel 1951.

L'attività lavorativa è stata più favorevole perché contro i 182.000.000 di fatturato nel 1950, se ne sono avute nel 1951 per 358.000.000. Ciò è dovuto al miglioramento dei contratti del totocalcio per la stampa delle schedine settimanali e della Società Autori per la stampa di biglietti